

E' SCOMPARSA LA TERAMANA RITA LANCIAPRIMA. GLI AMICI E I COMPAGNI DELLA CASA DELLA CULTURA "CARLO LEVI" ESPRIMONO PROFONDO CORDOGLIO.



Rita Lanciaprima Limoncelli

Nella giornata di oggi lunedì 4 gennaio 2021, presso l'Ospedale Civile "Mazzini" di Teramo, è venuta a mancare all'età di 82 anni, dopo una lunga malattia, la teramana Rita Lanciaprima storica attivista della Casa della Cultura "Carlo Levi" di Teramo, nonché moglie del fondatore Pasquale Limoncelli. La salma resterà presso l'obitorio dell'Ospedale di Teramo fino alla mattina del 6 gennaio 2021. I famigliari e gli amici saluteranno Rita, alle ore 12.00 del 6 gennaio 2021, prima della partenza per il crematorio di Ascoli Piceno.

Rita Lanciaprima era nata a Teramo il 6 novembre 1938 e dopo appena sei mesi di vita ha vissuto la perdita del padre Amedeo, allora impiegato presso il Provveditorato agli Studi. E' cresciuta in una storica famiglia teramana, con la madre Rosa Lauri, la zia Bianca Lanciaprima ricamatrice molto conosciuta in città, i suoi fratelli e la sorella. Nel 1943 il fratello Mario Lanciaprima, all'età di soli 21 anni, fu uno primi Martiri della Resistenza teramana; catturato insieme ad altri partigiani presso il Mulino De Iacobis a Torricella Sicura, venne fucilato dai nazisti, insieme con Guido Belloni, Luigi De Iacobis, Gabriele Melozzi e Guido Palucci nei pressi del Ceppo a Rocca S.Maria.

L'altro fratello Vincenzo Lanciaprima, sempre durante la resistenza, venne catturato dai nazi-fascisti e deportato in un lager in Germania; dopo due anni, a guerra finita, riuscì a tornare a Teramo ed intraprese la carriera di avvocato e dirigente politico di primo piano nelle fila del Partito Socialista Italiano e poi del PSIUP.

Rita Lanciaprima da giovane, con Tino Pellegrini, il regista Giorgio Bandini e tanti altri concittadini animò il piccolo teatro "La Cetra" presso il teatro comunale di Teramo. Nel 1963 divenne maestra di scuola elementare e da allora ha prestato servizio in diverse scuole dei vari comuni della nostra Provincia. Negli ultimi anni ha concluso la sua carriera professionale con l'insegnamento presso la Scuola Elementare "San Giorgio" a Teramo.

Per tutta la vita Rita Lanciaprima si è distinta nell'impegno politico, culturale, civile e sociale. E' stata iscritta per molti anni alla CGIL ed ha fatto parte dell'ANPI e dell'ANFIM. E' stata una delle principali militanti e "colonna portante" del "Centro Culturale Antonio Gramsci" di Teramo. In questa veste, insieme con il marito Pasquale Limoncelli e con altri indimenticabili compagni come l'esimio prof. Piero Tempesti, ha promosso negli anni sessanta l'organizzazione di una ricca serie di eventi culturali, politici ed artistici. Incontri che videro la presenza a Teramo, tra gli altri, di: Pierpaolo Pasolini, Carlo Levi, Renato Guttuso, Carlo Lizzani, Dario Fo, Alberto Moravia, Marino Mazzacurati e il Presidente Sandro Pertini.

Esprimiamo il nostro profondo cordoglio per la scomparsa di Rita Lanciaprima e ci uniamo al dolore dei suoi famigliari. Porgiamo le nostre sentite condoglianze al marito e fondatore della Casa della Cultura "Carlo Levi" di Teramo Pasquale Limoncelli, alla figlia Carla, al figlio Libero ed ai parenti tutti.

Mirko De Berardinis

a nome di amiche/i e compagne/i della

Casa della Cultura "Carlo Levi" di Teramo